

MORTARA

L'Ente Risi chiede alla Ue più tutela per il settore

MORTARA

La Commissione europea si sta impegnando a trovare una soluzione efficace per garantire un futuro e per assicurare un'efficace tutela al comparto risicolo, considerato strategico. Ieri Maros Sefcovic, commissario europeo per il Commercio, ha incontrato a Roma il ministro Francesco Lollobrigida e, fra gli altri, la presidente dell'Ente nazionale risi Natalia Bobba nell'ambito della missione dedicata ai principali dossier commer-

ciali dell'Unione europea. L'Ente nazionale risi si è concentrato sulle crescenti preoccupazioni relative all'impatto degli accordi commerciali e delle concessioni unilaterali sul settore risicolo comunitario. Riguardo all'accordo con il Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), Bobba ha espresso forte preoccupazione per la prevista concessione di 60mila tonnellate di riso in quote a dazio zero per i prossimi sei anni. «Queste importazioni a dazio zero si aggiungeranno a quan-

to già previsto da innumerevoli accordi o concessioni unilaterali, che stanno mettendo in grave crisi il settore del riso dell'Unione», ha commentato Bobba. Nel corso del dibattito, la presidente ha portato all'attenzione la discussione in corso all'interno delle istituzioni comunitarie sulla previsione di una salvaguardia automatica relativa alle importazioni di riso a dazio zero dai Paesi meno avanzati. «Notiamo, purtroppo, una continua presa di posizione da parte della Commissione volta più a tutelare la produzione di questi paesi che il settore risicolo comunitario – ha aggiunto – Quali decisioni intende assumere la Commissione relativamente al fascicolo riaperto dalla presidenza danese?». —

UMBERTO DE AGOSTINO